

## TROPPI BAMBINI NON SONO REGISTRATI

Ginevra, Svizzera, 7 aprile 2005

*Infermieri e ostetriche uniti «purché ogni madre e ogni bambino vengano censiti».*

Ogni anno, 48 milioni bambini nel mondo aumentano le file di coloro che passeranno la loro vita senza identità né cittadinanza, perché la loro nascita non viene registrata. Un bambino che non è stato registrato alla nascita corre il rischio di vedersi negare i suoi diritti alla salute, alla formazione e di non essere mai vaccinato.

Da adulto, non potrà avere diritto al lavoro né a tenere il passaporto. In occasione della Giornata internazionale della salute, la Confederazione Internazionale delle Ostetriche (CISF), il Consiglio Internazionale delle Infermiere (I.C.N.) e *Plan*<sup>a</sup>, l'Organizzazione internazionale dei diritti del bambino, lanciano un'azione comune per registrare le nascite. Queste tre istituzioni hanno deciso di sensibilizzare i loro membri sul problema ed invitare i governi a supportare e migliorare la registrazione delle nascite in tutto il mondo. "Privati di riconoscimento, i bambini sono molto vulnerabili a tutte le forme di sfruttamento. I bambini non dichiarati allo stato civile sono emarginati dal momento della loro nascita, la loro esistenza non è riconosciuta ufficialmente", spiega Christine Hancock, Presidente dell'I.C.N.. "La maggior parte delle nascite non registrate avviene nell'Asia del Sud (63% di tutte le nascite) ed in Africa sub-Sahariana (55% di tutte le nascite), ma il problema è presente in tutti i paesi. Nei paesi industrializzati, per esempio, il 2% delle nascite non vengono dichiarate. È assolutamente necessario che l'opinione pubblica diventi consapevole dell'importanza della registrazione delle nascite e che le politiche di azione sulla materia siano applicate". Da parte sua, la Presidente del CISF, Caroline Weaver, ha fatto il punto dicendo che "le ostetriche e gli infermieri sono professionisti che godono della confidenza dell'utente per tutto ciò che si riferisce all'assistenza immediata ed in particolare a quella erogata ai neonati. Hanno quindi relazioni privilegiate con la famiglia del bambino appena nato. Le informazioni riguardanti la registrazione della nascita sono un elemento vitale per la continuità dell'assistenza prestata al momento della nascita da questi professionisti sanitari.

Aderiamo completamente al tema della Giornata internazionale della salute 2005, *Diamo una possibilità ad ogni madre e ad ogni bambino*. Noi esortiamo le singole persone ed i governi ad adoperarsi per la protezione del bambino anche attraverso la registrazione sistematica delle nascite." "I bambini che non sono registrati rischiano di non essere vaccinati e di vedersi rifiutare altri tipi di assistenza. Purtroppo, la registrazione delle nascite - misura fondamentale per la riduzione della mortalità infantile - non compare tra gli impegni della Comunità internazionale. E' una questione importante che non è ricompresa tra gli obiettivi di sviluppo per il *Millenium*", valuta Stuart Singleton-Bianco, Responsabile della campagna vaccinale internazionale di *Plan*. L'importanza della registrazione non si limita ai bambini. I dati raccolti sulla registrazione sono necessari per la progettazione dell'evoluzione economica e sociale di uno Stato. Consentono di rinforzare la capacità di prevedere, applicare, controllare, valutare e documentare l'effetto delle politiche economiche e sociali nazionali. È assolutamente possibile realizzare l'obiettivo della registrazione universale delle nascite. I nostri bambini sono il nostro futuro: le nostre società devono fare di tutto per dare loro una partenza nella vita, posta sotto il segno di salute.

Nota<sup>b</sup>

Regioni	Nascite nel 2003 (in milioni)	% di bambini non registrati	Numero di bambini non registrati (in milioni)
Africa sub-sahariana	26 879	55	14 751
Medio oriente e Africa del Nord	9 790	16	1 543
Asia del Sud	37 099	63	23 395
Asia orientale e Pacifico	31 616	19	5 901
America latina e Caraibi	11 567	15	1 787
Comunità europea /Paesi baltici	5 250	23	1 218
Paesi industrializzati	10 827	2	218
Paesi in via di sviluppo	119 973	40	48 147
Paesi meno avanzati	27 819	71	19 682
Mondo	133 028	36	48 276

## NOTE

<sup>a</sup> *Plan* è un'organizzazione umanitaria internazionale che si interessa allo sviluppo dell'infanzia. Non ha un'affiliazione politica, governativa o religiosa. È presente in sessanta paesi del mondo.

<sup>b</sup> UNICEF, Office de la gestion stratégique de l'information: The 'Rights' Start to Life: A statistical analysis of birth registration, 2005.